

OGGI IN CITTÀ

Festa Onda d'Urto Laboratorio bimbi: creare l'acquario
Alla festa di Radio Onda d'Urto in via Serenissima, alle 19,45 alla libreria laboratorio per i bimbi: costruiamo l'acquario.

A San Bartolomeo Serata da ballare con Duo Music Acoustic Live
Alle 21 in via del Gallo per «Estate in città» si balla al ritmo anni 60-70 e latino con la musica proposta da Duo Music Acoustic Live.

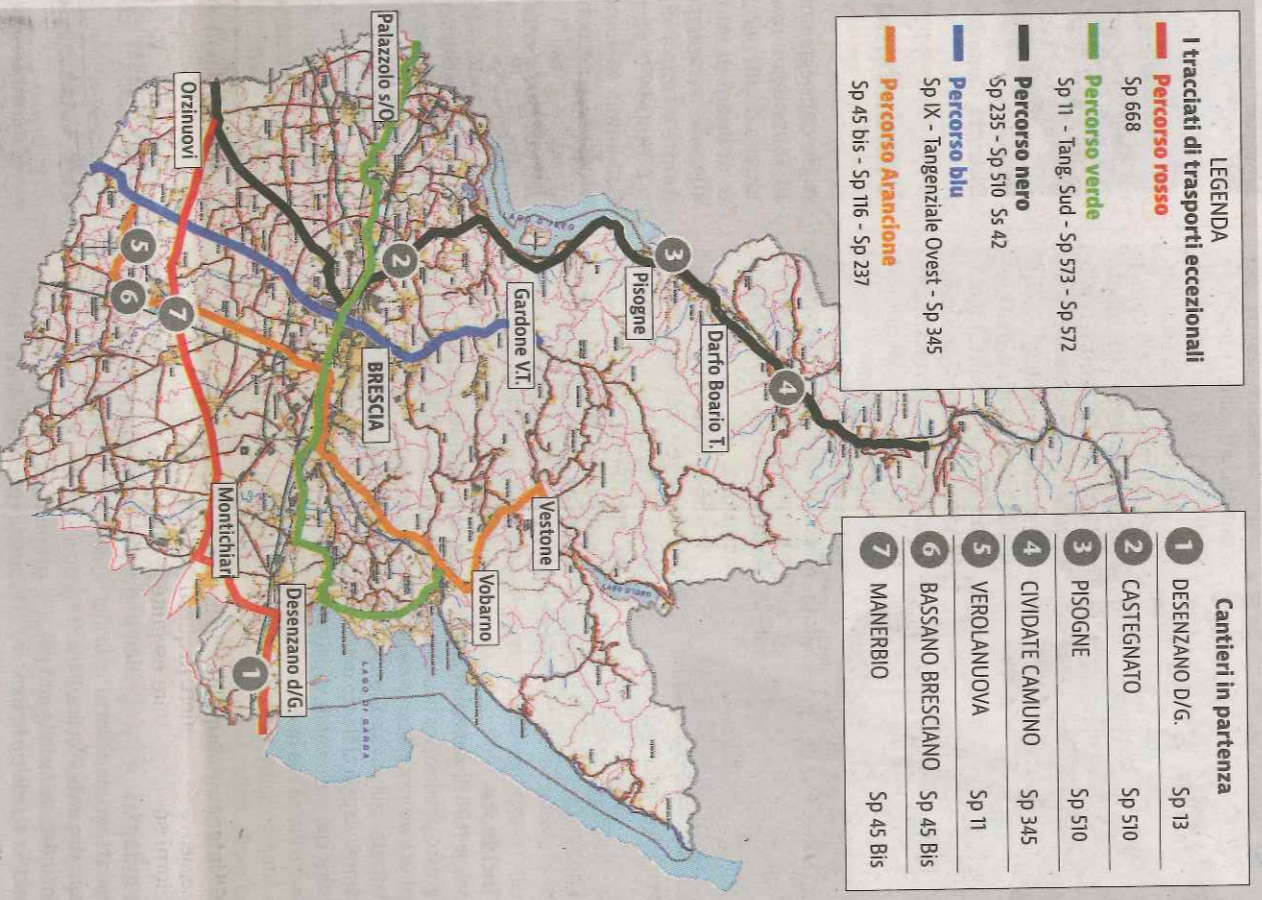


Piazzetta Calonvico «Vintage» e latino con Sonia Micheli
Alle 21 in piazzetta a Calonvico per «Estate in città» musica anni 60-70 e ballo latino-americano con Sonia Micheli.



ho risolto i miei problemi, sono stato da...
BRICCHETTI
dal 1977 Apparecchi Acustici
BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT

LA MAPPA



A Concesio pronto il progetto sulla sp19 Si parte nel 2018

L'intervento

Nuova rotonda e ruspe al lavoro per un anno: un'opera da oltre 3,3 milioni

■ Era il pomeriggio del 24 ottobre 2008 quando il passaggio di un trasporto eccezionale provocò la deformazione di alcune travi di sostegno del ponte sulla sp19, a Concesio, creando un «salto» nella struttura di alcuni centimetri. Al tempo si intervenì subito, tanto che il viadotto riaprì in ventiquattr'ore. Un intervento tampono, a cui sono seguiti i lavori del 2010 sul lato est. Ora si interverrà con un progetto massiccio, che in pratica porterà a ricostruire l'intervento impalcato. Nei giorni scorsi il Broletto ha affidato la progettazione esecutiva, che dovrebbe essere pronta a ottobre. «I lavori partiranno nel 2018 e dureranno 300 giorni» spiegano il consigliere delegato ai Lavori Pubblici Antonio Bazzani e il dirigente del settore strade della Provincia Giovan Maria Mazzoli. Durante i cantieri la strada resterà sem-

pre aperta: arteria troppo importante, la sp19, per le imprese della Val Trompia che devono raggiungere l'autostrada A4, a Ospitaletto. **Il progetto.** Per poter tenere aperta la strada, andrà prima realizzata una rotonda su via Zammarchi, a San Vigilio, per creare una viabilità alternata sfruttando il ponte sul Mel-la di via Mazzini. Operazione da 500mila euro già concordata con il Comune di Concesio con apposito accordo di programmazione. Poi toccherà al ponte sulla sp19: struttura a tre campate, due da 27 metri più quella centrale da 55. I lavori comporteranno un esborso, da parte del Broletto, di 3,3 milioni di euro. Si tratta di un cantiere imponente, con l'uso di strutture reticolari inserite nel cassone in acciaio del viadotto, come a formare un «sandwich», collegato ai tralicci laterali. Sarà anche realizzato un particolare sistema di funi mentre la carreggiata sarà completamente riquadrata: nuova piattaforma e nuova soletta. Un'operazione attesa da tempo che tra pochi mesi potrà finalmente vedere la luce. //



Pisogne. Il viadotto lungo la sp510

In attesa degli interventi, limitazioni a Manerbio, Bassano e Verolanuova

↳ Nelle prossime settimane partiranno i cantieri in 4 viadotti «osservati speciali». In tre di questi (a Desenzano, Castegnato e Cividate) sono attive ordinanze che limitano la circolazione ai mezzi pesanti. Ma ci sono altri tre ponti su cui la Provincia ha messo alcune limitazioni: mezzi pesanti sopra le 45 tonnellate

bloccati a Verolanuova, lungo la sp11; a Manerbio e Bassano Bresciano, lungo la 45 bis. In questi casi si sta studiando il tipo d'intervento. I lavori dovrebbero partire nel 2018. «Ma non ci sono criticità strutturali» assicurano dal Broletto. Dipenderà anche da nuove priorità che dovessero emergere e dalle (poche) risorse a disposizione.

Si studiano i percorsi per i trasporti eccezionali

Viabilità

L'intesa con l'Ateneo cittadino punta anche a individuare itinerari standard per i tir

■ I trasporti eccezionali sono un po' lo spauracchio dei vecchi ponti, carichi che superano le 150 tonnellate a fronte di strutture progettate per sopportarne 60. Per dare certezze a imprese e autotrasportatori e avere garanzie sulla sicurezza delle strutture, l'accordo tra

Provincia di Brescia e il dipartimento di Ingegneria dell'Università punta anche «a individuare gli itinerari idonei al trasporto di veicoli in condizione di trasporto eccezionale». Uno degli obiettivi è infatti tracciare cinque percorsi che abbiano caratteristiche geometriche e strutturali tali da consentire il passaggio di grossi tir senza difficoltà. Un modo per garantire la sicurezza del transito e standardizzare i percorsi, non più in balia di una trattativa quotidiana. Il Broletto, va detto, ha già individuato i percorsi della «domanda», vale a dire i tracciati che i mezzi pesanti e i trasporti eccezionali compiono con maggior frequenza, partendo dalla sp 668 «lenese». Poi c'è il tracciato da est a ovest e i tre percorsi da nord a sud, dalla Bassa alle valli bresciane. Il lavoro dei prossimi mesi sarà costruire una mappa «dell'offerta», ovvero capire se questi itinerari possano essere percorsi standard per tir e camion. //